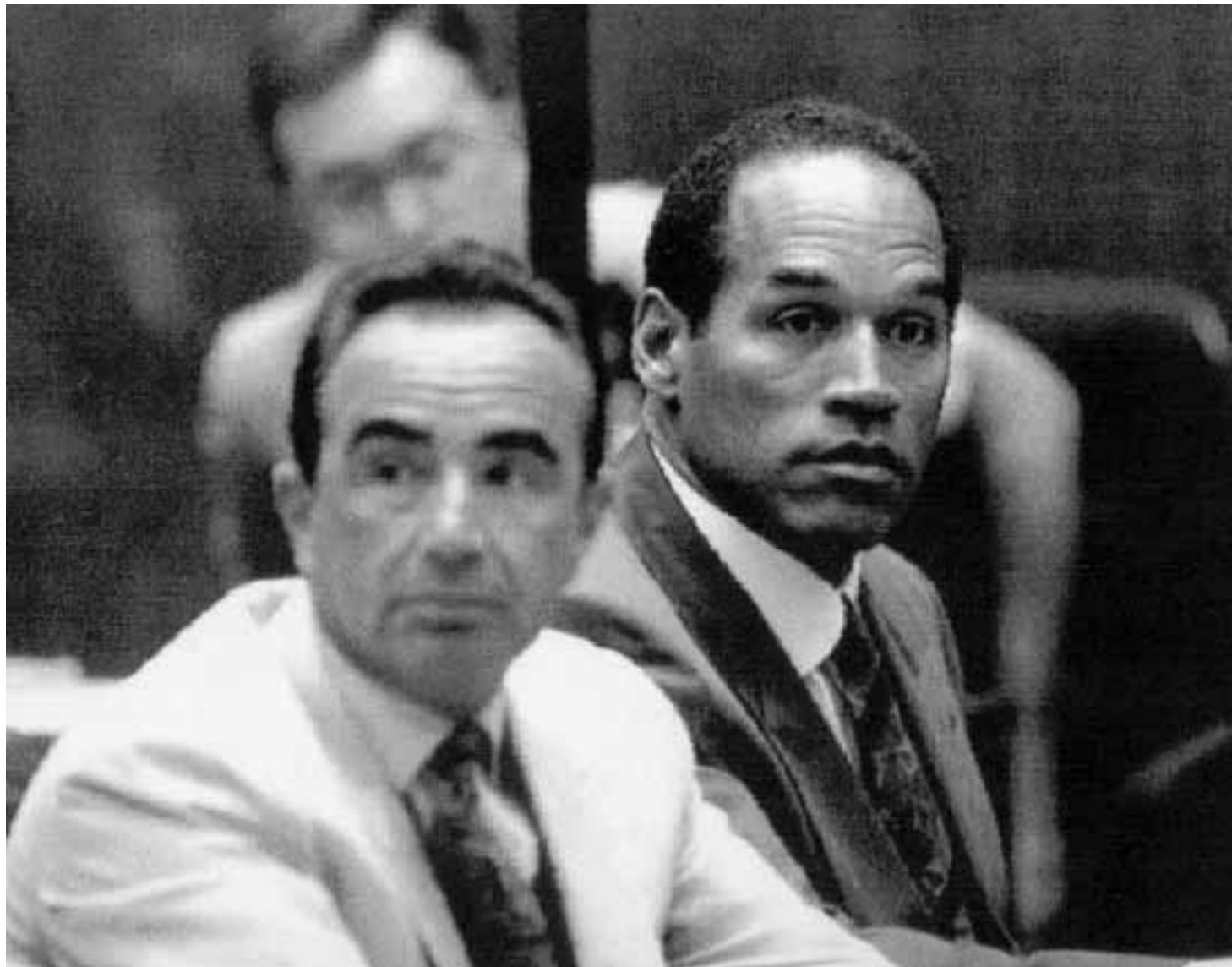


## Jackson contro il black english a scuola «Emargina i neri»

Esponenti neri statunitensi, cui si sono uniti quelli di altre minoranze, stanno protestando energicamente per la decisione del provveditorato agli studi della città californiana di Oakland di riconoscere come seconda lingua scolastica il «Black English», ovvero «Ebonics» («ebony» in inglese significa «ebano»); si tratta, sostanzialmente, dell'inglese parlato dai neri degli Stati Uniti. Fra i più recisi nello stigmatizzare la decisione è il reverendo Jesse Jackson (ex aspirante candidato del Partito Democratico alla presidenza degli Stati Uniti), secondo il quale il provveditorato di Oakland è diventato «oggetto di riso nel paese». Il provveditorato agli studi di Oakland insiste tuttavia sulla bontà della decisione, che - spiega - è intesa a stabilire una migliore comprensione fra gli scolari neri ed i loro insegnanti. Ma Jackson (e con lui la poeta Maya Angelou insieme a molti altri) ribatte che, al di là delle buone intenzioni, il provvedimento presuppone l'incapacità degli scolari negri di apprendere la lingua inglese nazionale, perpetuando paradossalmente la loro emarginazione. «Mi appello a quel provveditorato perché voglia tornare sulla decisione - ha detto Jackson - questi bambini meritano qualcosa di meglio».



O.J. Simpson durante il processo per uxoricidio

Ansa

# «Mio padre è l'assassino»

## Tema in classe del figlio di O.J. Simpson

Due anni dopo l'assassino della madre Nicole Brown, il piccolo Justin Simpson di 8 anni ha scritto in un tema «l'assassino è mio padre». In una nuova puntata della saga di O.J. Simpson, assolto lo scorso ottobre dall'accusa di omicidio della moglie, ieri è stato reso pubblico dalla famiglia Brown il «giallo» scritto dal nipote a scuola. I Brown hanno appena perso la battaglia legale per ottenere l'affidamento di Justin e Sydney, che sono stati riconsegnati al padre.

ron, puntandogli un coltello e una pistola alla testa: «Lo vuole uccidere, ma non pensa di colpire lui con il coltello e noi con la pistola perché è troppo stupido per farlo». Per gli psichiatri consultati dalla nonna, questo tema dimostra chiaramente che il bambino sta proiettando le proprie paure sul cuginetto, che è suo coetaneo e al quale si sente molto vicino.

### ANNA DI LELLIO

■ NEW YORK. Libri sul delitto Simpson sono stati pubblicati a valanghe, ma nessun racconto è più inquietante di quello scritto dal figlio della vittima, Justin, in un tema presentato alla maestra qualche mese fa. «Il mistero è risolto. Io e Romez abbiamo scoperto che l'assassino è mio padre». Così si conclude la paginetta punteggiata di errori di ortografia - come normale in un compito da terza elementare -, che descrive una sorta di seguito all'omicidio della madre di Justin, Nicole Brown, ma senza mai nominare la vittima. Il luogo del delitto è «casa, con Romez, mamma e papà». L'assassino, all'inizio senza nome e senza volto, ha preso Aaron (il cuginetto anche lui di 8 anni) in ostaggio, perché Justin e l'amico Romez hanno scoperto la sua identità. E minaccia di uccidere anche Aa-

ron, puntandogli un coltello e una pistola alla testa: «Lo vuole uccidere, ma non pensa di colpire lui con il coltello e noi con la pistola perché è troppo stupido per farlo». Per gli psichiatri consultati dalla nonna, questo tema dimostra chiaramente che il bambino sta proiettando le proprie paure sul cuginetto, che è suo coetaneo e al quale si sente molto vicino.

Un'auto è esplosa all'ora di pranzo, settanta i feriti. Il governo minimizza: «Terrorismo residuale»

# Bomba nel centro d'Algeri, tre morti

Algeri è nuovamente sotto il terrore degli integralisti islamici. Un'autobomba è esplosa ieri, all'ora di pranzo, nel centro della capitale causando tre vittime e settanta feriti. Per il governo si tratterebbe solo degli ultimi colpi di coda dei gruppi armati islamici. «Terrorismo residuale» ha detto il primo ministro. Ma l'opposizione ritiene, di fronte a quello che è avvenuto, che la situazione del paese si stia ulteriormente deteriorando.

Emir Abdelkader. Su questa stessa via, rue d'Isly (secondo il vecchio nome francese, ora ribattezzata rue Larbi Ben M'Hidi), sorge anche il municipio.

### NOSTRO SERVIZIO

■ ALGERI. Torna il terrore ad Algeri: il centro della capitale del paese nordafricano è stato sconvolto ieri all'ora di pranzo dall'esplosione di un'autobomba che secondo un bilancio ancora del tutto provvisorio ha provocato un morto e circa 20 feriti. Ma secondo altre fonti, più attendibili, tra cui l'agenzia di stampa parigina *France Presse* le vittime sarebbero tre e i feriti settanta.

dal 1992, quando cioè le autorità di allora annullarono le elezioni legislative in cui i partiti d'ispirazione islamica avevano trovato un notevole successo, oppone gli integralisti islamici del Gia, *Gruppo Islamico Armato*, al governo di Algeri, con un bilancio di oltre 50mila morti.

Si tratta dell'ennesimo atto terroristico della violenta lotta che

Il luogo dell'attentato, rue d'Isly, è una delle strade più frequentate della capitale, vicino ad un famoso locale della città, il caffè *Novelty*, nei pressi di piazza

raccontato, sotto choc, un'anziana donna. Anche nel fine settimana si erano avuti attentati ad Algeri e nel resto del paese: una giovane studentessa era stata uccisa sabato per l'esplosione di una bomba davanti ad un liceo, collocata davanti la scuola proprio perché lo studentesse si rifiutavano di mettersi il tradizionale velo islamico, nella provincia di Tipaza, a 50 chilometri da Algeri, mentre quattro persone erano rimaste ferite domenica in un negozio dove era stata messa una bomba artigianale.

+

ti perfetti, il colorito scuro e i capelli ricciuti castano chiaro, le cui foto sorridenti sono state riprodotte infinite volte sui giornali, sui rotocalchi, e nelle trasmissioni televisive. E tutti si chiedono come sarà possibile non solo per lui, ma anche per la sorella, tornare ad una vita normale.

Quest'anno la vigilia di Natale sarà con papà, il 25 con i nonni. Justin e Sydney dormivano al piano di sopra dell'elegante appartamento di Brentwood mentre la madre veniva uccisa in giardino da una affilatissima lama che le ha tagliato la gola fino quasi a decapitarla. Dopo che i poliziotti accorsi sulla scena del delitto li hanno svegliati e li hanno portati via, i due bambini hanno scoperto di aver perso anche il padre, arrestato il giorno dopo come principale sospetto dell'omicidio. Se la decisione di rimandarli da O.J., dopo la sua assoluzione, sembra discutibile a molti, bisogna anche considerare quale sarebbe l'alternativa. Restando con la famiglia Brown, Justin e Sydney perderebbero il padre una seconda volta. I Brown infatti si sono detti sempre sicuri della colpevolezza di O.J. E dopo aver perso la causa penale lo hanno citato in giudizio in una causa civile, nella quale cercano un risarcimento finanziario alla perdita della figlia.

Ma sabato Justin è tornato alla villa del padre, poco lontana dall'appartamento dove ha vissuto per anni con la madre dopo il divorzio dei genitori. Ha tutta l'apparenza di un bambino felice, contento di aver ritrovato luoghi familiari che probabilmente gli mancavano. Lo hanno visto giocare fuori il cancello della proprietà paterna, e quando una guardia lo ha invitato a rientrare ha risposto: «No, mi sto divertendo troppo». L'America intera conosce questo bambino bellissimo dai lineamen-

## Esplosione in una fabbrica a Houston nove vittime

Un'esplosione in una fabbrica del settore difesa nella zona di Houston ha provocato ieri mattina almeno nove morti. È quanto ha reso noto la stazione televisiva locale «KTRK», aggiungendo che alcuni operai sono dispersi ed altri sono stati ricoverati in ospedale. Squadre dei vigili del fuoco stanno lavorando sul luogo dell'incidente, una fabbrica della «Wyman Gordon Forging Company». I soccorritori stanno cercando disperatamente sei persone, che potrebbero essere ancora vive sotto le macerie. È una lotta contro il tempo.

Due lavoratori dell'impianto sono rimasti feriti e sono attualmente ricoverati. Un portavoce dei vigili del fuoco ha detto che si sta indagando sulla possibilità che l'esplosione sia stata provocata da operai che lavoravano con una pompa ad alta pressione. La deflagrazione ha distrutto solo una parte dell'impianto. Secondo alcune emittenti tv locali, testimoni hanno visto i corpi delle vittime scaraventati a decine di metri.

ciso cinque persone, tra le quali due militari di leva, distribuendo nel quartiere volantini con il divieto di fumare per gli uomini e l'obbligo per le donne di uscire con il velo tradizionale.

Secondo le autorità algerine, da più di un anno le forze di sicurezza si troverebbero a fronteggiare un «terrorismo residuale». Di più: il primo ministro algerino Ahmed Ouyahia, anche di recente, era tornato ad affermare che «il terrorismo è stato battuto per sempre, per loro si tratta soltanto degli ultimi colpi di coda».

Ma è una tesi fortemente criticata dall'opposizione che invece ritiene che la situazione del paese, di fronte a questa storia infinita di guerra civile, si stia ulteriormente deteriorata.

E l'attentato di ieri, che nei piani dei gruppi armati islamici tenderebbe a far salire nuovamente la tensione nella martoriata città, dà ragione ai ragionamenti dell'opposizione.

leri, all'ospedale Forlanini di Roma, è morto

**RENZO ROMANI**  
per molti anni redattore de *l'Unità*. Renzo, operaio e sindacalista nella natia Piombino, cominciò negli anni della ricostruzione, come collaboratore prima e come corrispondente poi, a seguire per *l'Unità* le vicende della sua Toscana. Tanto precisa e puntuale si rivelò questa sua collaborazione che ben presto la direzione del giornale lo chiamò a Roma, nella sede centrale, per avvalersi appieno del suo prezioso e generoso apporto. A *l'Unità* ricoprì diversi ruoli facendosi sempre apprezzare per le sue doti di grande umanità: fu in Cronaca di Roma, nel Servizio sindacale, responsabile della rubrica «Lettere dei lettori» e, per ultimo, corrispondente per *l'Unità* di Milano. A sua moglie Liliana, anch'essa per molti anni nostra compagna di lavoro, e alla figlia Roberta la direzione e la redazione de *l'Unità* esprimono le più sincere ed affettuose condoglianze. I funerali, in forma civile, si svolgeranno venerdì 27 dicembre alle ore 10.20 presso la camera mortuaria dell'ospedale Forlanini in Roma. Sin dalle ore 8.15 sarà aperta la camera ardente.

Roma, 24 dicembre 1996

Una persona semplice, un compagno sincero, un amico speciale, questo è stato per noi

**RENZO ROMANI**  
Ora non c'è più e tutti noi ci sentiamo privi di qualcosa di importante. Ciao Renzo. Stellina Ossola, Carlo Ricchini, Wladimiro Settimelli, Flavio Gasparini e Enrico Pasquini si stringono con affetto a Liliana e Roberta in questo momento di immenso dolore.

Roma, 24 dicembre 1996

La segreteria di redazione de *l'Unità* esprime cordoglio e affetto a Liliana e Roberta per la scomparsa di

**RENZO ROMANI**  
e insieme a loro piangono.

Roma, 24 dicembre 1996

Anna Nuccitelli, Simonetta Piergiovanni, Patrizia Ferrari, Mario Massini ed Egidio Longo piangono la morte del carissimo amico e compagno

**RENZO ROMANI**  
e abbracciano Liliana e Roberta.

Roma, 24 dicembre 1996

A 2 mesi dalla scomparsa del compagno

**GIOVANNI MICHELINI**  
e nel 3° anniversario della scomparsa della sorella

**MENTANA**  
i famigliari e i compagni della sezione Malachina di Pegli li ricordano e in loro memoria sottoscrivono.

Genova, 24 dicembre 1996

Nel 9° anniversario della scomparsa di

**RENATO COPPEDÈ**

la moglie, i figli e le nuore lo ricordano con immutato affetto e sottoscrivono L. 100.000 per *l'Unità*.

Bologna, 24 dicembre 1996

Nella ricorrenza del 24° anniversario della scomparsa del compagno

**GIOVANNI CORBINO**  
i familiari lo ricordano.

Genova, 24 dicembre 1996

Nel 10° anno della scomparsa di

**BORTOLO INSELVINI**

la moglie Maria e i figli Patrizia, Stefania, Ugo, lo ricordano con immutato grande affetto.

Gussago (Brescia), 24 dicembre 1996

Nel 10° anniversario dalla morte di

**BRUNO PANZERA**

la moglie Angela con parenti ed amici lo ricordano con immutato affetto.

Monza, 24 dicembre 1996

Sono passati 25 anni dalla morte di

**GIOVANNI BASSOLI**

Firenze e Romeo Bassoli lo ricordano sempre come un padre meraviglioso e sottoscrivono per il suo giornale.

Sesto San Giovanni (Mi), 24 dicembre 1996

**AZIENDA MUNICIPALIZZATA DEL COMUNE DI MODENA**

**BANDO DI GARA PER ESTRATTO**

L'A.M.C.M. Azienda Municipalizzata del Comune di Modena, indice una gara per l'appalto aperto per l'esecuzione di scavi, riempimenti e ripristini di pavimentazioni stradali, opere accessorie e varie per la manutenzione delle reti e degli allacciamenti del gas e dell'acqua nei Comuni di Modena e Castelvetro (MO) e delle reti del calore nei Comuni di Modena (Italia) - periodo 1.3.1997/28.2.1998, prorogabile di un anno.

Importo a base di gara: L. 5.500.000.000 (in ragione d'anno), oneri fiscali esclusi.

Iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori: - categoria 6 non inferiore a L. 3.000.000.000 - categoria 10a non inferiore a L. 1.500.000.000 - categoria 10c non inferiore a L. 1.500.000.000

Modalità di esperimento: procedura ristretta con il metodo del prezzo più basso ai sensi dell'art. 24 comma 1 lettera a) del D. Lgs. 17.3.1995 n. 158, con offerte esclusivamente al massimo ribasso unico percentuale sull'elenco prezzi; saranno escluse le offerte in aumento.

Termine per la presentazione delle domande di partecipazione: entro le ore 12.00 del giorno martedì 14 gennaio 1997, corredate dalla documentazione richiesta.

Le richieste di copia integrale del bando vanno indirizzate a: A.M.C.M. - Ufficio Segreteria Generale - Via Razzaboni n. 80 - 41100 Modena (Italia) - tel. 059/407455 - telefax 059/407040.

**IL DIRETTORE GENERALE dr. ing. Paolo Barozzi**

**AZIENDA MUNICIPALIZZATA DEL COMUNE DI MODENA**

**BANDO DI GARA PER ESTRATTO**

L'A.M.C.M. Azienda Municipalizzata del Comune di Modena, indice una gara per l'appalto aperto per l'esecuzione di scavi, riempimenti e ripristini di pavimentazioni stradali, posa cavi, opere accessorie e varie per la manutenzione delle reti di distribuzione dell'energia elettrica e di impianti di illuminazione pubblica nel Comune di Modena e frazione Montale nel Comune di Castelnuovo Rangone (MO) - periodo 1.3.1997/28.2.1998, prorogabile di un anno.

Importo a base di gara: L. 2.800.000.000 (in ragione d'anno), oneri fiscali esclusi.

Iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori: - categoria 6 non inferiore a L. 1.500.000.000 - categoria 16h non inferiore a L. 1.500.000.000

Modalità di esperimento: licitazione privata con il criterio del massimo ribasso unico percentuale sull'elenco prezzi e con esclusione automatica delle offerte anomale, ai sensi dell'art. 21 della Legge 11.2.1994 n.109 con modificata dalla Legge 2.6.1995 n.216; saranno escluse le offerte in aumento.

Termine per la presentazione delle domande di partecipazione: entro le ore 12.00 del giorno martedì 14 gennaio 1997, corredate dalla documentazione richiesta.

Le richieste di copia integrale del bando vanno indirizzate a: A.M.C.M. - Ufficio Segreteria Generale - Via Razzaboni n.80 - 41100 Modena (Italia) - tel.059/407455 - telefax 059/407040

**IL DIRETTORE GENERALE dr. ing. Paolo Barozzi**

**Casa. Consigli per gli acquisti**

**Il Salvadanalo continua. Quarto appuntamento con la collana sul risparmio: un libro con tutte le informazioni sull'acquisto dell'immobile, le spese da affrontare e quel che c'è da sapere per non sprecare una lira dei nostri già magri risparmi. E in più, uno speciale di otto pagine: "Dolci in Festa", spumanti, panettoni, cioccolato e altre delizie di Natale.**

**IL SALVAGENTE**

**In edicola da giovedì 19 dicembre Giornale + libro a 2.000 lire**

+